

F A I F I O R I R E I L C I E L O

Manifesto per lo sviluppo d'idee che cambiano il futuro

Viviamo ai *tempi del caos*. Tempi in cui le certezze non son più certe e l'idea di futuro con cui siamo cresciuti non esiste più. Tempi inquieti, dove ogni *pagina bianca* può contenere al suo interno una *poesia nascosta* e sta solo a noi scriverla. Questo è il nostro tempo e non potrebbe esserci momento migliore per dare forma alle nostre idee e tornare a desiderare secondo il significato più profondo di «guardare le stelle». Possiamo essere artigiani, creativi, artisti, musicisti, stilisti, manager, scrittori, filosofi, imprenditori o non-imprenditori. Il percorso per sviluppare un'idea in grado di cambiare il futuro è unico come unica è l'identità di chi l'ha concepita.



01. *La b.o.a.t.s.*
(l'idea based on a true story)

L'assenza dell'essenza genera degenerazione e avere una storia vera è l'essenza alla base di qualsiasi idea di successo. Un'idea unica che contenga al suo interno le tredici caratteristiche riassunte nell'acronimo B.E.S.T.O.F.A.L.L.T.I.M.E., così da coinvolgere le persone e mutare nel tempo senza perdere la propria essenza.



02. *Il mare e le onde.*
(il contesto fluido e le onde dell'immaginario)

Lavoriamo sul contesto che meglio valorizza la nostra idea. Cavalchiamo l'onda dell'immaginario senza tradirne la promessa. Cambia il contesto. Cambia il valore. Non ci si può abituare al cambiamento ma ci si deve appassionare al cambiamento senza mai perdere la capacità di stupirsi e di cogliere lo straordinario nell'ordinario.



03. *Il vento.*
(le persone)

Un'impresa non è solo espressione dei soldi che fa ma anche delle persone che la fanno. Serve Hegel. Serve Lemmy. E serve quell'entusiasmo che ci fa dire "*Si - Può - Fare*". Il lavoro non è qualcosa che possiamo trovare o perdere ma che ci dobbiamo inventare. Siamo metodici e dinamici. Chiudiamo una porta, ne apriamo un'altra.



04. *L'acqua e gli scogli.*
(le risorse)

Puntiamo sulle idee e sulla creatività piuttosto che sui budget e sulla liquidità. Lavoriamo su network, credito e reputazione. Prendiamoci il nostro tempo, il sistema del tutto e subito non esiste. Facciamo nostra la fatica d'immaginare un futuro che sia espressione di quello che vogliamo e non di quello che abbiamo creduto di volere. *Siamo l'inizio non la fine.*



05. *Il porto.*
(l'ambiente esterno)

Gettiamoci nell'esecuzione, realizziamo la nostra idea e confrontiamoci con l'ambiente esterno per testarne la validità. Connettiamo i punti. E ascoltiamo i nostri interlocutori. Senza dimenticare la nostra responsabilità. Sia come produttori sostenibili. Sia come consumatori consapevoli.



06. *Le stelle.*
(andare oltre)

Puntiamo alle stelle. *Perché essere un Ravel di seconda classe quando possiamo essere un Gershwin di prima?* Creiamoci la nostra scatola. Ricerchiamo l'arte ovunque, anche se questo ci riempirà la testa di punti di domanda. Andiamo oltre la nostalgia di un futuro passato, oltre l'errore e i *trade-off* per dare senso al caos, creare nuovi modelli e *far fiorire il cielo.*